

## **Sintesi incontro con gli iscritti di lunedì 28 giugno 2010.**

### **TemI trattati**

**Resoconto riunione precedente, pubblicabile.**

**MILANO – SCIOPERO DEL 25:** Manifestazione riuscita anche senza il consueto apporto dei vari centri sociali o comunque degli studenti. Rispetto alla partecipazione genovese anche la nostra non è stata poi male, anche se, in assoluto ancora insufficiente. Buona anche la partecipazione del neonato SI-COBAS. Durante la manifestazione contatti con USI milanese, quella dei portuali genovesi (USI). Il segretario milanese sostiene di aver letto i nostri documenti e, risentito telefonicamente, ha praticamente proposto un patto federativo con noi, ma non sappiamo come la pensano proprio i genovesi.

**SCIOPERO DEL 2 – La CGIL,** che a Genova ha effettuato lo sciopero del 25 solo per la scuola ed i trasporti, conferma lo sciopero, anche per la sanità, per il 2 luglio, ossia quando non potrebbe a causa della regolamentazione degli scioperi. Vedremo.

**SANITÀ –** Niente di particolare da segnalare, tranne ovviamente il “piano” di ristrutturazione che va avanti in apparente tranquillità. I suoi effetti si cominciano però a sentire. Ad esempio nei reparti psichiatrici si sta introducendo una turnazione omogenea in tutti i corrispondenti reparti. Lo scopo è quello non solo di intensificare i turni ma rendere trasferibile gli infermieri da un reparto, un ospedale, all'altro per sopperire alle carenze di personale. In un reparto specifico si è riproposto quanto successo al DI.MI.. Ossia, adeguandoci al livello d'opposizione degli addetti, dovremmo riuscire a trasformare il “mugugno” almeno in formale opposizione. In questo reparto la modifica della turnazione sconvolge sia i riposi e le ferie programmate come lo stesso utilizzo programmato della legge 104.

**VARIE – POMIGLIANO.** Il referendum, cui la Fiom ha dato l'indicazione di partecipare senza prendere posizione per il 'no', ha visto una buona opposizione (40% di no) in cui avrebbe giocato un ruolo, oltre al peso delle misure annunciate dalla Fiat, lo SLAI-COBAS soprattutto con la presenza ai seggi impedendo i consueti brogli. Lo Slai partecipa però alla formazione dell'USB, condizione la cessata tradizione RdB-SdL di sottoscrizione degli accordi concertativi. Effettivamente è difficile siano firmati accordi che la “misura” governativa prevede non siano più sottoscritti (rinvio contrattazione nazionale del PI).

**Genova, 28/06/10**